

Ci apprestiamo con questa seconda giornata a gettare uno sguardo per fare una fotografia del contesto economico e sociale nel quale calare la nostra negoziazione sociale.

Anche in Lombardia ,ci dice la Banca d'Italia, nel suo rapporto presentato il 19 novembre, la fase di recupero seppure in termini contenuti è in corso.

Si rafforza progressivamente l'industria e aumentano le esportazioni di beni e le imprese prefigurano un ulteriore recupero di ordinativi.

Nelle costruzioni l'attività si stabilizza e termina la contrazione, nei servizi vi sono segnali di crescita.

L'occupazione aumenta seppur lievemente e la CIG è scesa sensibilmente, i prestiti e i mutui crescono così come crescono i finanziamenti alle famiglie.

Così la discussione sul disegno di legge di stabilità per il 2016 cade in una fase di ripresa economica del paese.

La ripresa come del resto si diceva è però ancora modesta e ci vorrà tempo perché dia dati significativi. Servirebbe una manovra nettamente espansiva mentre ci sono ancora luci ed ombre; penso che questo valga anche per il nostro giudizio. Così come dice Stefano i giudizi nostri devono essere articolati e del resto noi abbiamo tutto interesse a valorizzare ciò che è positivo, per noi le positività sono carburante per fare negoziazione sociale.

Cito alcuni aspetti del disegno di legge in discussione altri li farà acutamente Francesco Montemurro che poi sentiremo, al quale ho chiesto di essere minuzioso.

vediamone però alcuni di questi punti positivi che si prefigurano nella nuova manovra finanziaria 2016, si prevede la riduzione della pressione fiscale che impegna 23,8 miliardi.

Vediamo le misure sociali, **gli stanziamenti contro la povertà sono pari a 600 milioni che diventeranno 1 miliardo per il 2017, gli stanziamenti per la N.A. passano da 250 a 400 milioni e 90 milioni per i grandi disabili.**

E ora vediamo cosa cambia per i Comuni, intanto ci sono buone notizie dopo tanto tempo: per la prima volta dal 2008 **non ci sono tagli ai Comuni**, né sotto forma di riduzione dei trasferimenti né come inasprimento del patto di stabilità. **Il patto interno di stabilità viene finalmente superato, sostituito dal pareggio di bilancio dando la possibilità di fare investimenti comunali.**

E' positivo l'aumento della quota di Fondo di solidarietà comunale ripartito secondo le capacità fiscali e i fabbisogni standard.

Non del tutto positive le scelte per quanto riguarda la fiscalità comunale a secondo del come la si guarda, quello che noi chiediamo è che non si premi chi possiede immobili di valore ed extra lusso.

Serve andare avanti con "Local tax" e vediamo con favore il provvedimento da parte del catasto di mettere a disposizione, di leggere in modo nuovo gli immobili, non più per vani ma per mq.

Si reintegrano le risorse per le città metropolitane integrando con altri 250 milioni aggiuntivi rispetto al 2015, ma ancora troppo timide le soluzioni per le province.

Mentre per le Regioni, chiariamo che non ci sono tagli, 1 miliardo in più e che i medicinali innovativi salva vita verranno riconosciuti in aggiunta ai 111 miliardi..

Insomma una parziale inversione di tendenza che deve servirci a incominciare a guardare con attenzione **la possibilità di una negoziazione sociale parzialmente espansiva.**

La negoziazione 2015 si sta chiudendo e invitiamo tutti ad inviarci gli accordi sottoscritti.

Insomma predisponiamoci, dati interessanti verranno illustrati da Montemurro.

Vediamo ora alcuni aspetti per la negoziazione 2016.

Come sapete stiamo ancora discutendo con ANCI Lombardia sugli argomenti da condividere nei territori, non vi nascondo che abbiamo predisposto un documento .

Nel frattempo alcuni territori stanno predisponendo attivi unitari letture di richiesta d'incontro in previsione dei bilanci preventivi, questo è un bene, come strutture regionali ,unitariamente ci apprestiamo a rincontrarci per definire i contenuti della negoziazione sociale 2016 verso tutti: luoghi della negoziazione siano essi Comuni, PDZ, ATS o ASST.

Molto dipenderà dagli sviluppi del negoziato con ANCI dall'altra pensiamo che la **campagna negoziazione 2016 debba concentrarsi in modo pregnante sulla spinta verso le tematiche delle fusioni/unioni fra Comuni e ampliando le gestioni associate, lotta all'evasione fiscale locale** (vedi nuove misure predisposte dal tribunale di Milano su questo tema in applicazione delle leggi nazionali, **sportelli tra Comuni per intercettare risorse dall'Europa, programmazione territoriale nel suo sviluppo ed una spinta verso i temi ambientali** non come introiezione dei valori ambientali che penso si possa dire, è stata vinta, si tratta di prendere atto che siamo ad una nuova fase del problema.

La sfida per la sostenibilità è ormai un tema su scala globale , con la differenza che oggi rispetto al passato vi è una consapevolezza anche nella società civile.

Il comun sentire ricomincia a porsi delle domande, **la crisi economica ha certamente influito e imposto riflessioni, sulla sobrietà dei costumi e sul concetto di "necessità.**

La sostenibilità oggi è un concetto di moda, ma ben vengano le mode, se contribuiscono ad uno sviluppo migliore.

Anche noi abbiamo incominciato a riflettere o ci si **muove verso nuovi stili di vita** o presto il giocattolo si rompe.

L'ambientalismo come frontiera è una necessità anche per i temi sindacali oggi più di ieri , ambientalismo non come ingenuo amore per gli alberi, ma invece considerare l'ambiente come un'unità di cui l'uomo fa parte, ecco allora che **questo nuovo percorso che a mio avviso dovremo intraprendere nella negoziazione sociale** è l'obiettivo di contribuire con proposte perché il nostro vivere l'ambiente sia rispettoso del tutto, incominciando a prevedere **azioni che contrastino lo spreco di cibo, la difesa della biodiversità territoriale, uno sviluppo armonico del territorio** contribuendo così culturalmente a dimostrare che si può vivere anche in modo diverso, il tutto con moderazione e senza fanatismi.

La nostra negoziazione per reggere deve guardare al contingente dei temi tradizionali e con un occhio di riguardo al futuro.

Oltre a tutto ciò , penso che noi dovremmo **prestare particolare attenzione alle tematiche di genere, anche qui con un occhio di riguardo recependo nelle piattaforme locali tematiche attente ad una lettura attenta delle problematiche delle donne**, argomenti che andranno sviluppati e **condivisi unitariamente** dando così l'opportunità alle donne che stanno nelle nostre leghe di misurarsi nella negoziazione sociale confrontandosi direttamente con tutti i luoghi della negoziazione sociale in stretto rapporto con le segreterie territoriali.

I dati che vi verranno ora illustrati da Montemurro per quanto riguarda i bilanci Comunali consuntivi 2014 (ultimi dati disponibili), avanzi di amministrazione, gettiti IRPEF che aumentano e una pesa sociale che arretra.

Come spi siamo impegnati a evitare un arretramento delle condizioni sociali , per questo la nostra presentazione analitica delle opportunita' dei processi innovativi della finanza locale e degli spazi di criticita'dei bilanci comunali che devono essere contrastati sono un tuttuno della nostra azione ,finalizzata a una concreta programmazione locale.

Dossi Claudio - introduzione al seminario spi cgil Lombardia ,svolto a Galbiate (Lecco) Ostello Parco Monte Barro -- sulla : Analisi dei bilanci comunali , in preparazione alla negoziazione 2016